

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. DE GASPERI"- CARONNO
PERTUSELLA a.s. 2016/2017
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	51
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	50
2. disturbi evolutivi specifici	59
➤ DSA	51
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	4
➤ Altro	17
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	23
➤ Socio-economico	5
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	11
➤ Altro	3
Totali	133
% su popolazione scolastica	9,15%
N° PEI da redigere dai Consigli di Classe in presenza di certificazioni sanitarie	49
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	6
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	17

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	//
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	//
Funzioni strumentali / coordinamento	Conoscere e monitorare le situazioni di BES all'interno dell'istituto. Reperire proporre e diffondere materiale specifico. Essere supporto per i docenti	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Offrire consulenza ai docenti	SI
Docenti tutor	Essere supporto per i docenti	//
Altro:		//

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	//
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	//
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	//

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Condivisione degli obiettivi relazionali	SI				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	//				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	//				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:	//				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti		x			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Disponibilità di testi e materiale per la didattica differenziata				x	
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Note:

in riferimento al punto F (rapporti con servizi sociosanitari territoriali) si evidenzia, in diversi casi, la difficoltà nel costruire, visionare e condividere i PEI, nell'acquisire indicazioni operative efficaci per la gestione dei casi problematici da parte dei professionisti di NPI del Presidio Ospedaliero di Saronno coinvolti.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Figure coinvolte:

Dirigente scolastico

Consigli di classe e interclassi tecnici (rilevazioni casi in due momenti dell'a.s.)

Docenti di sostegno

Genitori

GLI

Collegio docenti

Famiglia

EE LL

Servizi sociali

Asl

1) La figura strumentale per l'inclusione, in collaborazione con i docenti partecipanti al GLI, svolge le seguenti funzioni:

- propone il Piano Annuale per l'Inclusività;
- adatta il PAI sulla base delle risorse di sostegno effettivamente assegnate e il DS dispone le assegnazioni definitive;
- rileva tutti gli alunni con BES;
 - mantiene contatti con i docenti referenti BES dei diversi ordini di Scuola;
 - supporta i colleghi nella gestione di situazioni problematiche ed è disponibile al confronto;
 - ha cura del materiale per la didattica inclusiva;
 - mantiene rapporti con le NPI ed altri centri diagnostici e riabilitativi

2) Ogni Consiglio di Classe – Team docenti - ha i seguenti compiti:

- individuare in "quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative..." Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche..."
- verbalizzare le predette rilevazioni;
- redigere il PDP;
- redigere il PEI;
 - ricercare ed essere disponibili al dialogo con gli specialisti che hanno in carico gli alunni;
 - condividere con le famiglie i percorsi di individualizzazione e personalizzazione

3) Il Collegio dei Docenti:

- delibera il PAI nel mese di giugno
- esplicita nel POF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- propone criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti;
- si impegna a partecipare ad azioni di formazione

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per il prossimo anno scolastico, si ritiene necessaria la partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento rivolti ai docenti curricolari e di sostegno sulla didattica inclusiva per dare una risposta adeguata ed in maniera individualizzata ai vari bisogni educativi speciali.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione degli allievi con BES dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. A tal fine, in fase di verifica e valutazione, verranno adottate le strategie indicate nei singoli PDP e negli altri documenti di riferimento.

Esempi: verifiche orali programmate; compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati; assegnazione di tempi più lunghi per le prove scritte o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste; uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (schemi e mappe, tabelle, grafici...).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le categorie di risorse professionali impegnati nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono soprattutto:

- a) docente titolare di funzione strumentale;
- b) docenti curricolari;
- c) docenti di sostegno;
- d) educatori assegnati dall'ente locale
- e) personale ATA

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli alunni disabili avviene secondo i criteri proposti dal Collegio Docenti e deliberati dal Consiglio di Istituto.

Il Collegio Docenti, all'unanimità, delibera i seguenti criteri di assegnazione ai plessi e alle classi dei docenti di sostegno e degli educatori della Fondazione Artos:

Criteri per l'assegnazione alle classi e ai plessi degli insegnanti di sostegno

1. Continuità educativa e didattica
2. Rapporti applicati per la ripartizione delle risorse USP (Disabile gravissimo/grave: 1 a 2; disabile medio/lieve: 1 a 3)
3. Situazioni di alunni in situazione di particolare gravità, che necessitano di copertura totale o quasi, nei limiti delle risorse assegnate
4. Considerazione del numero di alunni disabili presenti in una classe e del livello di gravità
5. Equa ripartizione tra i plessi di docenti a TI e docenti a TD
6. Flessibilità nell'assegnazione per la scuola dell'infanzia, a fronte dell'avvio di un percorso di certificazione in NPI

Criteri per l'assegnazione alle classi e ai plessi degli educatori della Fondazione Artos

- Continuità educativa
- Completamento orario docenti statali, ove necessario per le autonomie personali
- Richiesta di assistenza certificata
- Su valutazione del team di docenti/consiglio di classe, previo consenso della FS BES e del DS, in tutti i casi, anche privi di esplicita richiesta degli operatori sanitari, di alunni con evidenti problematiche relazionali e comportamentali
- Possibilità di spostamenti e/o di mutamenti orari in corso d'anno in base al monitoraggio delle situazioni problematiche

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Sportello di counseling Sportello di sostegno psicologico Spazio Artos NPI , centri per la rilevazione BES Servizi sociali</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Tutte le famiglie assumono un ruolo importante nell'attuazione della politica inclusiva dell'Istituto. Per questo riteniamo indispensabile creare alleanze e coinvolgere i genitori nella stesura del PEI/PDP DSA e PDP BES e nell'organizzazione delle azioni educative. Tutti i genitori sono invitati agli incontri del GLI "allargato" e ad altre iniziative di informazione, conoscenza, sensibilizzazione rispetto alla cultura dell'integrazione e dell'inclusione (es. settimana sull' inclusione).</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <p>Verranno tenute in conto tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni per elaborare un curriculum personalizzato, che promuoverà esperienze coinvolgenti e formative sul piano degli aspetti relazionali, promuoverà un apprendimento significativo e verranno valorizzate tutte le differenze e ricchezze culturali presenti in ogni singolo alunno.</p> <p>Tutti i docenti sono chiamati ad organizzare i percorsi in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.</p> <p>La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>L'Istituto si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti curricolari, forti della loro esperienza pluriennale e, in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito delle disabilità e dei DSA.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Si auspica che l'Amministrazione Comunale con il Piano per il Diritto allo Studio – tramite l'intervento della Fondazione Artos - sostenga i progetti scolastici per l'inclusione fornendo gli Educatori Comunali che collaborano con i docenti all'interno dei plessi scolastici.</p> <p>L'istituto Comprensivo si avvale inoltre della collaborazione di Mediatori linguistici e docenti interni a supporto dei laboratori linguistici.</p>

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola mette in atto azioni diverse per la continuità tra i vari ordini di scuola: in generale per ogni alunno compila una scheda di presentazione, programma riunioni con i docenti coinvolti, organizza attività di accoglienza espressamente pensate per gli alunni. In particolare, per gli alunni con problematiche specifiche, prevede percorsi di accompagnamento da parte dei docenti del ciclo inferiore a sostegno del passaggio al ciclo successivo e la possibilità di osservare gli alunni nel contesto scolastico. Per favorire l'integrazione degli alunni stranieri è stato predisposto un protocollo per l'accoglienza.